

248. ¹ «Una notte, mentre era ancora sveglio, (Ignazio) vide chiaramente un'immagine di nostra Signora con il santo Bambino Gesù. Poté contemplarla a lungo provandone grandissima consolazione. Poi gli sopravvenne un tale disgusto di tutta la vita passata, specialmente delle cose carnali, da sembrargli che fossero sparite dall'anima tutte le immaginazioni prima così radicate e vivide.

Da quel momento a questo agosto del 1553 in cui si scrivono queste memorie, non diede mai il più piccolo consenso a sollecitazioni sensuali: e proprio questo effetto permette di giudicare che la cosa veniva da Dio» (A 10).

Layne, 5, precisa che il dono della castità ricevuto da Ignazio fu di «molti carati».

E María de la Flor, durante il terzo processo, ad Alcalá (10.3.1527), dichiarò di avere «sentito dire da Íñigo e da Callisto che avevano fatto voto di castità e che erano sicuri che nessun cattivo pensiero li avrebbe vinti e che non avrebbero peccato anche se avessero dormito in un letto con una donzella e che eran sicuri che qualunque cattivo pensiero non li avrebbe vinti» (FD 336).